



Regione Toscana

COLLEGIO DEI REVISORI

CERTIFICAZIONE

Oggetto: Esame proposta di decreto dirigenziale avente ad oggetto “quantificazione, in via preventiva, del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale dirigente della Regione Toscana per l'anno 2024”

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana,

- **visto** l’art. 40-bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- **visto** l’art. 4, comma 1, lett. d) della L.R. 40/2012;
- **visto** il decreto legislativo n. 118/2011 ed in particolare l’art. 3, nonché l’allegato 4.2 (principio contabile della contabilità finanziaria) che al paragrafo 5.2 disciplina le modalità di imputazione contabile delle spese del personale;
- **visto** la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e coordinamento del personale” e successive modificazioni;
- **visto** la legge regionale 28 dicembre 2015 n. 82 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2016” che all’art. 23 dispone che la riduzione di personale realizzata in applicazione del combinato disposto di cui all’art. 33 del d.lgs. 165/2001 e dell’art. 2 comma 11 lett. a) del d.l. 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge 135/2012 secondo quanto previsto dall’art. 2 comma 3 del d.l. 101/2013 convertito con modificazioni dalla legge 125/2013 non produce effetti per l’anno 2015 sulla determinazione dell’ammontare delle risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e alla produttività di cui ai CCNL 01.04.1999 e 23.12.1999 da effettuarsi a consuntivo nell’anno 2016;
- **visto** la legge regionale 7 gennaio 2015 n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;
- **visto** il CCNL relativo al personale dell’area delle funzioni locali triennio 2016 - 2018 sottoscritto in data 17 dicembre 2020 ed in particolare gli articoli da 56 a 58 che regolano la costituzione annuale del fondo ed il relativo utilizzo;
- **visto** l’art. 1, comma 800, della Legge 205/2017;
- **visto** l’art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017;

- **visto** il DPCM 8 marzo 2019, *“Disposizioni, in via sperimentale, sul trattamento accessorio del personale in servizio presso le Regioni a statuto ordinario e le Città metropolitane”*, pubblicato in data 04/05/2019;
- **vista** la decisione della Giunta regionale n. 32 del 25 giugno 2019 avente ad oggetto: *“Indirizzi per la determinazione delle risorse del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente, disponibili per la contrattazione decentrata”*;
- **vista** la decisione di Giunta n. 34 del 25 giugno 2019 avente ad oggetto: *“Integrazione decisione Giunta regionale n. 66/2018. Indirizzi in materia di risorse per il salario accessorio e di contrattazione integrativa del personale dirigente, ai fini dell’armonizzazione di cui all’art. 1, comma 800, della L. 205/2017”*;
- **visto** il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”* convertito con modificazione dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 ed in particolare l’art. 33, comma 1 ultimo periodo: *“... Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l’invarianza del valore medio pro-capite, riferito all’anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”*;
- **visto** il decreto 3 settembre 2019 *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni”*, nel quale sono dettate disposizioni applicative dell’art. 33 del citato d.l. 34/2019, ove in premessa è rilevato che: *“il limite al trattamento economico accessorio di cui all’art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento e in diminuzione ai sensi dell’art. 33, comma 1 del decreto- legge n. 34 del 2019, per garantire il valore medio pro-capite riferito all’anno 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio è inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018”*;
- **richiamata** la nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze, in risposta alla nota n. 5532/C1PERS/C7SAN del 15/07/2020 alla Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome ed avente ad oggetto: *“Richiesta di parere relativamente alla gestione dei vincoli di spesa del personale a seguito della disciplina di cui all’art. 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni”*, nella quale sono contenute indicazioni applicative circa l’incremento dei fondi per il trattamento accessorio del personale delle Aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale in relazione all’art. 11, comma 1, del D. Lgs. 35/2019, che dispone in materia di adeguamento del limite di cui all’art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017;

- **vista** la L.R. 13 luglio 2021, n. 22 *“Disposizioni in materia di incarichi del segretario generale del Consiglio regionale e del direttore generale e dei direttori della Giunta regionale. Modifiche alla l.r. 4/2008 ed alla l.r. 1/2009”*, con la quale si provvede alla ricollocazione del Direttore generale, dell’Avvocato generale e dei Direttori della Giunta regionale nonché del Segretario generale del Consiglio regionale nella dotazione organica del personale dirigente, definendone il relativo trattamento economico ai sensi del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) - Area dirigenza, Funzioni locali;
- **vista** la Legge regionale 1 marzo 2022, n. 5 ad oggetto: *“Disposizioni in materia di dotazione organica e fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per le figure apicali della Regione”*, con la quale si dispone di incrementare la dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale della Giunta regionale e del Consiglio regionale di un numero di posti corrispondente alle figure dirigenziali apicali del Direttore generale, dell’Avvocato generale e di quattordici Direttori della Giunta regionale nonché del Segretario generale del Consiglio regionale. Con la legge citata risulta altresì sancito che a decorrere dall’anno 2021, e più precisamente a far data dall’efficacia delle modifiche ai contratti individuali di lavoro, la retribuzione di posizione e di risultato delle figure dirigenziali apicali venga imputata al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale di qualifica dirigenziale e ne incrementi l’importo, fermo restando la spesa complessiva, e in ogni caso nel limite di cui all’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, con conseguente riduzione dei precedenti diversi stanziamenti a valere sul bilancio dell’ente, al fine di garantire l’invarianza della spesa;
- **vista** la decisione della Giunta regionale del 06 febbraio 2023, n. 9 avente ad oggetto: *“Indirizzi alla delegazione trattante di parte datoriale per la contrattazione collettiva integrativa per il personale dirigente”*;
- **visto** il CCNL relativo al personale dell’area funzioni locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/07/2024 e in particolare l’articolo 39 che stabilisce:
 - al comma 1, l’incremento, a decorrere dall’anno 2021, delle risorse del fondo di cui all’art. 57 del CCNL del 17/12/2020 in misura pari al 2,01% del monte salari del personale dirigente riferito all’anno 2018;
 - al comma 3, la possibilità per gli enti di incrementare le risorse variabili del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente a decorrere dal 2022 in misura non superiore allo 0,22% del monte salari 2018 della dirigenza, previa verifica delle proprie capacità di bilancio;
- **vista** la legge regionale 28 dicembre 2023 n. 50 *“Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”*;
- **vista** la delibera della Giunta Regionale del 08.01.2024 n. 2 avente ad oggetto *“Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”*;

- **vista** la proposta di decreto dirigenziale per la costituzione fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2024, ricevuta in data 24 luglio 2024 ed integrata in data 25 luglio 2024;
- **vista** la relazione tecnico finanziaria alla quantificazione in sede preventiva delle risorse del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza anno 2024, ricevuta, sempre, in data 24 luglio 2024 ed integrata in data 25 luglio 2024;
- **vista** la decisione della Giunta Regionale n. 9 del 22/07/2024 avente ad oggetto "Indirizzi in materia di salario accessorio del personale dirigente – anno 2024", con la quale la Giunta ha autorizzato l'inserimento nel fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'anno 2024 (parte variabile), previa verifica della relativa capacità di spesa, le risorse di cui all'art. 39, co. 3 del CCNL 2019-2021, nella misura massima prevista dello 0,22% del monte salari 2018;
- **considerato che** con Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 80, modificativa della Legge regionale n. 40/2012, il Collegio dei revisori dei conti è stato investito anche del controllo, in sede di quantificazione, della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, nonché con le disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- **richiamato** il decreto dirigenziale n. 11639 del 14 giugno 2022 recante: "*Attuazione della legge regionale 1 marzo 2022, n. 5 relativamente al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per le figure apicali della Regione*" con cui si dispone (cfr. parere n. 183 del 13 giugno 2022 rilasciato dal precedente Collegio dei Revisori):
 - di incrementare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza - parte stabile soggetta al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 - dell'importo di euro 1.404.799,91 annui a partire dall'anno 2022 (euro 2.095.539,53 – euro 690.739,62), nell'invarianza della spesa rispetto all'anno 2016;
 - di rideterminare il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 relativo all'anno 2016, innalzando lo stesso dell'ammontare di euro 1.404.799,91, come meglio sopra specificato. Ne deriva che il valore limite riferito all'anno 2016, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017 passa, a partire dall'anno 2022, da euro 8.014.561,00 ad euro 9.419.360,91;
- **dato atto** che le ulteriori risorse che alimentavano il fondo, in sede consuntiva, dell'anno 2021 aventi carattere di certezza e stabilità non soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017 sono pari a complessivi euro 375.113,00 oltre ad euro 14.989,00 riferite a risorse variabili;
- **richiamata** La certificazione/parere del Collegio dei Revisori n. 14 del 5 maggio 2023, esame proposta di decreto dirigenziale avente ad oggetto "quantificazione in via preventiva del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2023";

- **richiamate** le circolari della Ragioneria generale dello Stato n. 12/2011, 20/2015 e 12/2016 che dettano disposizioni applicative in materia di decurtazioni dei fondi destinati alla contrattazione integrativa in riferimento ai previgenti vincoli di decurtazione di cui all'art. 9 comma 2 bis del d.l. 78/2010 convertito con modificazione della legge n. 122/2010 e di cui all'art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015;
- **riscontrato** che in aggiunta alle risorse già inserite nel fondo 2022, sono computate per l'anno 2024, in applicazione dell'art. 57, co. 2, lett. a) del CCNL 2016-2018, ulteriori risorse aventi carattere di certezza e di stabilità pari ad euro 8.421,00;
- **riscontrato** che le decurtazioni consolidate del fondo ai fini dell'applicazione dell'art. 23, comma 2, D. Lgs. n. 75/2017, come risulta dalla quantificazione in sede consuntiva del fondo dell'anno 2021, ammontano a complessivi euro 3.103.503,00 (euro 1.865.374,00 + euro 1.238.129,00);
- **preso atto** che a partire dall'anno 2022 il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza – parte stabile soggetta al limite di cui all'art. 23 co. 2, del D.lgs. n. 75/2017 è incrementato dell'importo di euro 1.404.799,91;
- **riscontrato** che il limite di cui all'art. 23, co 2 del D.lgs n. 75/2017 relativo all'anno 2016, è incrementato dell'ammontare di euro 1.404.799,91 passando, a partire dall'anno 2022, da euro 8.014.561,00 ad euro 9.419.360,91;
- **preso atto** che le decurtazioni del fondo dell'anno 2024 sono interamente riferite alle risorse aventi carattere di certezza e di stabilità, ammontano ad euro 4.592.449,59, come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Riduzioni del Fondo – risoluzione consensuale (ante d.l. 78/2010)	-1.238.129,00
Decurtazioni d.l. 78/2010 art.9 comma 2 bis – anni 2011-2014	-1.865.374,00
Decurtazioni del fondo/parte fissa – limite 2016 (art.23 comma 2 d.lgs. 75/2017)	-1.488.946,59
Totale complessivo	-4.592.449,59

- **Constatato che:**

- le risorse per il salario accessorio dell'anno 2024 soggettive al limite di cui all'art. 23, co. 2, del D.lgs. 75/2017 ammontano ad euro 10.908.307,50;
- l'ammontare delle risorse dell'anno 2024 soggette all'applicazione dell'art. 23, co. 2, del D.lgs. 75/2017, come quantificate in via preventiva, supera il limite 2016 di euro 1.488.946,59 e che pertanto è stata operata sulle risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dell'anno 2024 una decurtazione di importo equivalente;
- le risorse ex art. 39 co. 3 del CCNL 2019-2021, corrispondenti allo 0,22% del monte salari dell'anno 2018 del personale dirigente ammontano ad euro 19.131,00;

• la Giunta regionale ha autorizzato l’inserimento nel fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente delle risorse di cui all’art. 39 co. 3 suddetto, nella misura massima, che alimentano il fondo dell’anno 2024 come di seguito:

- euro 19.131,00 corrispondenti alle risorse variabili riferite all’anno 2024;
- euro 38.362,00 a titolo di incremento una tantum, corrispondenti alle risorse variabili riferite agli anni 2022 e 2023.

- **Preso atto** che le risorse di cui all’art.57, comma 2, del CCNL 2016-2018, come incrementato dall’art. 39 comma 1 del CCNL 2019-2021, che alimentano il fondo dell’anno 2024 ammontano a complessivi euro 14.561.708,50 così determinati:

fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente anno 2024 – quantificazione preventiva	
Risorse certe e stabili di cui all'art. 57, comma 2 del CCNL 2016-2018	
descrizione	Importo
Risorse soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017	
Unico importo annuale risorse certe e stabili (art. 57, comma 2, lett.a) CCNL 2016-2018)	14.005.837,91
R.I.A. del personale cessato anni da 2021 a 2023 (art. 57, c.2, lett. c) CCNL 2016-2018)	5.972,59
totale	14.011.810,50
Risorse non soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017	
Risorse art. 1, c. 800, l. 205/2017	198.236,00
Risorse art. 56, c. 1, CCNL 2016-2018	176.877,00
Risorse art. 39 comma 1 CCNL 2019-2021	174.785,00
totale	549.898,00
Risorse fisse certe e stabili di cui all’art. 57, co. 2 del CCNL 2016-2018 totale complessivo	14.561.708,50

- **Preso atto** che le risorse che formano il fondo dell’anno 2024 – quantificazione preventiva – ammontano a euro **10.026.651,91** e sono così composte:

QUANTIFICAZIONE IN VIA PREVENTIVA DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA ANNO 2024	
Descrizione	Importo
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Risorse fisse certe e stabili di cui all’art. 57, comma 2 del CCNL 2016-2018	14.561.708,50
Decurtazioni del fondo	
Riduzioni del Fondo - risoluzione consensuale (ante d.l. 78/2010)	-1.238.129,00
Decurtazioni d.l. 78/2010 art. 9 comma 2 bis anni 2011-2014	-1.865.374,00
decurtazioni del fondo/parte fissa - limite 2016 (art. 23 comma 2 D.lgs.75/2017)	-1.488.946,59
totale decurtazioni	-4.592.449,59
Risorse variabili	
Art. 39 comma 3 CCNL 2019-2021	19.131,00
Art. 39 comma 3 CCNL 2019-2021 anni 2022 e 2023	38.262,00

totale complessivo	10.026.651,91
---------------------------	---------------

- **preso atto che:**

- la quantificazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, come suddetto, ammonta ad euro 10.026.651,91 generando una spesa per oneri riflessi e IRAP a carico dell'Amministrazione pari ad euro 3.488.253,52 per un totale complessivo di euro 13.514.905,43;
- nella quantificazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato sono incluse le risorse di cui all'art. 56, co. 1, CCNL 2016-2018 per un importo di euro di 176.877,00;
- nella quantificazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato sono incluse le risorse di cui all'art. 39, co. 1, CCNL 2019-2021 per un importo di euro di 174.785,00;

- **preso atto e riscontrato che:**

- l'Amministrazione regionale, in detta sede, ha ritenuto opportuno di attenersi al valore "storico" del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017, riservandosi di procedere all'adeguamento, al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 33 del D.L. 34/2019, in sede di quantificazione consuntiva;
- le somme non corrisposte ai dipendenti in applicazione dell'art. 71, comma 1, del decreto legge n.112/2008, per l'annualità 2024, saranno quantificate in sede consuntiva, allorché saranno noti i dati relativi alle assenze dell'anno 2024 e che tali somme saranno rese indisponibili alla contrattazione;
- l'ammontare delle risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente anno 2024, da rendere indisponibili alla contrattazione in applicazione della decisione di Giunta n. 32 del 25 giugno 2019, saranno quantificate in sede consuntiva allorché saranno noti i dati necessari;
- **vista**, infine, la nota prot. 0417161 del 25 luglio 2024 con la quale il Dott. Alessandro Bini, in qualità di dirigente responsabile del settore "Contabilità", che certifica la copertura finanziaria sul bilancio regionale della spesa complessiva pari ad euro 10.026.651,91;
- **preso atto** dalla funzionaria Laura Bastiani, intervenuta in riunione, che la sopra citata nota prot. 0417161 sarà nella giornata di domani oggetto di aggiornamento relativamente alla mancata indicazione, per mero errore materiale, della spesa per oneri riflessi e IRAP a carico dell'Amministrazione pari ad euro 3.488.253,52;

Il Collegio, con riferimento a tutto quanto sopra esposto ed esaminato e nel rispetto delle norme richiamate,

Certifica

la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa, di cui alla proposta di decreto dirigenziale in oggetto, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, nonché con le disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Addi, 29 luglio 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr. Sergio Tempo, Presidente*

Dr. Antonio Gedeone, Componente*

Dr. Piero Landi, Componente*

(*) Atto firmato con sottoscrizione autografa. Originale agli atti dell'ufficio.